

Al Piccolo Grassi

**“Caravansaray Selinunte
San Siro”
mosaico di vite**

Come fosse un mosaico di esistenze. Drammaturgia di frammenti che si intrecciano e si rincorrono in “Caravansaray Selinunte San Siro”, lavoro di scrittura urbana partecipata, da domani a domenica al Piccolo Teatro Grassi. Progetto prezioso. Fortemente voluto da Outis a margine del suo Festival Tramedautore, con alle spalle la collaborazione di diverse realtà del territorio. E il fascino dello spettacolo è proprio in questo senso di verità che emerge dal confronto con il quartiere, frutto di un lungo dialogo che ha coinvol-

to cinque autori: Bruna Bonanno, Angela Demattè, Anna Serlenga, Fabrizio Sinisi e il rapper Daniele Vitrone, in arte Diamante. A portare invece tutto in scena ci sta provando Benedetto Sicca, alla guida di un cast eterogeneo, in bilico fra musica e teatro. «L'enorme ricchezza di storie - spiega il regista - le diverse culture ed etnie dei personaggi, mi hanno imposto di utilizzare il gioco del teatro con grande libertà, senza rispettare il genere, l'età e l'origine dei personaggi, tradendo di proposito ogni forma di verosimiglianza. Ne è venuto fuori un viaggio nel-

la mente di un uomo, innamorato e tradito dalla sua Milano». Sul palco si ritrovano ispirazioni distanti: le rime rap e il corale polifonico; uno zibaldone al femminile e la favola urbana; fino ad arrivare a una sorta di rito laico in ricordo dei tanti morti di questi mesi. **Diego Vincenti**



Peso:13%